

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BAIS00800E

EUCLIDE (ITG - ITN)

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BAIS00800E	istituto tecnico	9,4	38,8	34,8	13,8	1,8	1,3
- Benchmark*							
BARI		19,8	37,9	27,1	11,4	2,7	1,0
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BAIS00800E	125,78	10,59
- Benchmark*		
BARI	19.428,63	12,41
PUGLIA	49.512,04	12,05
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto, collocato nel Centro Studi Polivalente del quartiere Japigia di Bari, è costituito da tre scuole: aeronautico, nautico, geometra del vecchio ordinamento, confluite negli attuali "Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica", con specifiche articolazioni – opzioni (Logistica, Conduzione del mezzo aereo, Costruzioni aeronautiche, Conduzione del mezzo navale, Conduzione apparati e impianti marittimi), e "Tecnologico Costruzioni, Ambiente e Territorio".</p> <p>Per l'unicità e la specificità dei suoi indirizzi, l'Euclide è frequentato da un'utenza non solo territoriale ma proveniente soprattutto dai comuni dell'hinterland barese, dalle province di Bari e Bt e, in qualche caso, da altre.</p> <p>L'utenza risulta decisamente eterogenea sia per il vissuto esperienziale che per provenienza socioeconomica e di nazionalità. L'Istituto ha un forte carattere identitario, pertanto la maggior parte dei nostri studenti appare fortemente motivata al proseguo degli studi.</p>	<p>La Scuola è frequentata anche da ragazzi che vivono situazioni di disagio, legate sia a problematiche familiari ed adolescenziali, sia alla grave crisi sociale ed economica che ormai caratterizza la nostra realtà sociale.</p> <p>E' IN CRESCITA, SEPPURE IN PERCENTUALI NON INCIDENTI, IL NUMERO DEGLI STUDENTI CHE PRESENTANO DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA).</p> <p>Tale presenza, seppur percentualmente minoritaria, costituisce una minoranza significativa in termini assoluti, vista la numerosità della popolazione scolastica.</p> <p>A causa dell'ampiezza dell'offerta formativa, che richiama studenti da un più esteso bacino territoriale, si evidenziano forti problematiche derivanti dal pendolarismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ritardi ed uscite anticipate, dovuti agli orari dei mezzi di trasporto urbani ed extraurbani che non sempre coincidono con le esigenze scolastiche, - difficoltà da parte degli studenti a partecipare a progetti e corsi extracurricolari, - difficoltà da parte dei genitori a mantenere più vivo il contatto con la scuola.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui è collocata la scuola ha tradizionale vocazione commerciale, agricola ed industriale, ma presenta anche una ricca gamma di servizi direzionali.</p> <p>Gli indirizzi di studio dell'Istituto hanno stretta relazione con settori produttivi tradizionali dell'economia cittadina e regionale, quali quello dell'edilizia e dell'economia del mare, ed emergenti, quali l'aerospazio e il settore della logistica intermodale. L'espansione di questi ultimi due ambiti e le innovazioni tecnologiche relative a tutti gli indirizzi della scuola, costituiscono grandi opportunità per gli studenti, implementate dalle iniziative, ormai curricolari, di alternanza scuola-lavoro.</p>	<p>La crisi economica del paese e la riduzione degli investimenti pubblici e privati si riflette sulle prospettive lavorative dei nostri diplomati.</p> <p>Gli indirizzi di studio emergenti, quali aerospazio e costruzioni aeronautiche, vedono la presenza di poli di interesse distanti dal territorio provinciale, se non fuori regione; ciò comporta notevoli difficoltà organizzative (costi del trasporto e permanenza in loco) soprattutto in relazione ai percorsi di Alternanza scuola lavoro.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BAIS00800E - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	33,3333333333333	35,77	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	30,68	28,03	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	39,3	35	43,4
	Due sedi	34,5	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	21,4	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	4,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: BAIS00800E	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,4	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	34,5	35	30,6
	Una palestra per sede	29,8	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	23,8	28,9
Situazione della scuola: BAIS00800E	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BAIS00800E - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	9,5	6,23	6,01	7,02

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BAIS00800E - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	81	74,9	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BAIS00800E - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	13,27	14,37	14,59	13,79
Numero di Tablet	7,58	2,72	1,81	1,85
Numero di Lim	1,67	2,44	2,19	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BAIS00800E - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,83	1,94	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	12,8	11,7	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	26,9	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,9	16	15,5
	5500 volumi e oltre	30,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: BAIS00800E		Da 501 a 1499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola occupa tre edifici, collocati nello stesso comprensorio - campus, in un'ampia zona di verde dell'estensione di sette ettari. Le aule speciali, i laboratori, l'auditorium della sede centrale, la palestra e gli impianti sportivi esterni offrono l'opportunità di una vita scolastica varia e ricca.</p> <p>Utilizzando i Fondi europei e risorse specifiche nel corso degli anni l'Istituto ha attrezzato laboratori di indirizzo sofisticati (laboratorio di navigazione aerea con simulatore di volo, laboratorio di traffico aereo, laboratorio di meccanica e macchine, laboratorio di navigazione marittima, laboratori di CAD avanzato, topografia ed altri più comuni, quali quelli di informatica, linguistici, di fisica e chimica). Recentemente sono anche stati risolti quasi del tutto i problemi della connettività con il collegamento alla rete GARR e la installazione di una rete wireless nei tre edifici, che ha consentito il proseguo delle attività delle classi tablet al secondo anno e l'avvio di altre tre prime classi 2.0.</p> <p>Le risorse economiche disponibili, oltre ai fondi ministeriali, consistono nei Fondi europei per le regioni dell'Obiettivo convergenza e nei fondi raccolti grazie alle erogazioni liberali degli iscritti, che tuttavia risultano al di sotto delle aspettative e delle necessità dell'istituto.</p>	<p>L'Ente locale proprietario delle strutture provvede alla manutenzione ordinaria e, in misura ridotta, a quella straordinaria, insufficiente e lenta rispetto alle esigenze legate alla naturale obsolescenza degli edifici e degli impianti.</p> <p>I laboratori realizzati sono comunque appena sufficienti per l'elevato numero di studenti. Ciò costituisce un vincolo, poiché gli alunni preferirebbero svolgere un maggior numero di attività nei laboratori di indirizzo nel percorso formativo del secondo biennio e nel quinto anno. Tale situazione non è facile da risolvere, data la difficoltà logistica e finanziaria di consentire frequentemente a tutti gli studenti l'uso dei simulatori di navigazione, per definizione apparsi ad uso individuale. Le attrezzature richiedono una manutenzione dispendiosa, non finanziabile con i Fondi europei.</p> <p>Le attrezzature per la didattica d'aula, le LIM o equivalenti dispositivi, non sono ancora sufficienti per tutte le classi del triennio, avendo privilegiato la creazione degli indispensabili laboratori di indirizzo.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BAIS00800E - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BAIS00800E	126	92,6	10	7,4	100,0
- Benchmark*					
BARI	26.483	90,1	2.909	9,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BAIS00800E - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BAIS00800E	6	4,6	13	9,9	34	26,0	78	59,5	100,0
- Benchmark*									
BARI	967	3,9	5.548	22,5	9.170	37,2	8.979	36,4	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BAIS00800E - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BAIS00800E	12	10,0	30	25,0	32	26,7	46	38,3
- Benchmark*								
BARI	4.026	21,1	4.324	22,6	3.130	16,4	7.634	39,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	226	86,9	4	1,5	30	11,5	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,2	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	19,3	16,4	18,2
	Più di 5 anni	79,5	72,7	67,9
Situazione della scuola: BAIS00800E	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,7	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	16,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	26,5	21,8	22,4
	Più di 5 anni	41	36,8	28,6
Situazione della scuola: BAIS00800E		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La stabilità dei docenti nella scuola appare al di sopra della media nazionale, ciò consente di gestire i processi educativi in continuità.</p> <p>La particolarità degli indirizzi e delle articolazioni/opzioni pur impedendo la continuità didattica dei docenti afferenti ad alcune classi di concorso di indirizzo, nominati annualmente con contratto a tempo determinato, garantisce al contempo personale giovane e impegnato nell'acquisizione di titoli, pertanto in formazione sulle più recenti linee educative della didattica.</p> <p>Nell'ultimo triennio la scuola si è arricchita di un congruo numero di docenti potenziatori negli ambiti individuati nel PTOF, che hanno attivato percorsi progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Anche il personale ATA è in gran parte in possesso di un titolo di studio superiore a quello richiesto dal profilo, visto che la complessità e la specificità della scuola ha nel tempo attratto dipendenti che la individuavano come traguardo professionale.</p> <p>Tra i collaboratori scolastici, in particolare, vi sono vari diplomati.</p> <p>L'Euclide si caratterizza anche per la stabilità dei dirigenti scolastici che, dalla sua istituzione, si sono avvicendati e che ne hanno garantito una conduzione esperta.</p>	<p>La particolarità degli indirizzi e delle articolazioni/opzioni impedisce la continuità didattica dei docenti afferenti ad alcune classi di concorso di indirizzo, i quali sono a tutt'oggi precari, sebbene pluriabilitati e vincitori d concorso. Ciò costituisce vincolo poiché non garantisce l'avvio regolare delle lezioni di tali discipline e la continuità del processo educativo.</p> <p>L'affidamento del servizio di pulizia ad una ditta esterna, a seguito di Gara CONSIP, costituisce vincolo, poiché i collaboratori scolastici vivono con disagio il maggior carico di pulizie, conseguente al numero degli addetti esterni al di sotto del fabbisogno di istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Dati relativi al numero di alunni pendolari frequentanti l'istituto	DATI PENDOLARISMO.pdf
Convenzioni con Enti ed Aziende	CONVENZIONI CON ENTI ED AZIENDE.pdf
CTS	CTS.pdf
Socio ordinario Fondazione aerospazio Puglia	Fondazione aerospazio.pdf
Fondazione ITS Logistica Puglia	Convenzione concessione strutture.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS00800E	93,4	91,9	92,6	97,0	91,8	91,2	86,9	91,5
- Benchmark*								
BARI	82,9	86,9	77,3	77,5	85,1	90,3	89,6	92,3
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: BAIS00800E	24,9	33,6	26,6	28,8	21,9	26,3	34,0	22,7
- Benchmark*								
BARI	20,0	22,0	17,6	18,5	18,4	20,6	18,9	15,7
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: BAIS00800E	6,4	31,8	25,8	20,6	12,4	3,0	3,6	32,8	33,2	13,8	14,2	2,4
- Benchmark*												
BARI	10,3	32,5	27,8	16,0	12,0	1,3	9,7	32,9	26,6	15,6	13,9	1,3
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS00800E	0,0	0,0	0,3	0,3	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,1	0,1	0,5	0,4	0,4
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS00800E	3,9	0,8	1,3	1,0	0,4
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,2	2,4	1,4	0,6
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: BAIS00800E	9,5	4,0	1,9	0,3	0,4
- Benchmark*					
BARI	4,0	2,3	1,6	1,1	0,6
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il buon numero degli studenti ammessi, pur considerando il numero degli studenti con sospensione del giudizio, si attesta su una percentuale superiore alla media nazionale per la maggior parte delle classi e dimostra sia la tendenza da parte di docenti e dirigente a gestire positivamente il gruppo classe, sia la positività degli interventi di recupero effettuati.</p> <p>Positivo il basso numero degli abbandoni che, associato al numero importante dei trasferimenti in uscita, soprattutto nel primo biennio, dimostra la costante attività di ri-orientamento da parte dei consigli di classe e del dirigente.</p> <p>Il primo ed il terzo anno sono da considerarsi anni iniziali, per la particolare struttura dell'Istituto che vede riconfigurarsi le classi in base agli indirizzi, articolazioni ed opzioni proprio al termine del primo biennio. In tal senso il lieve aumento dei non ammessi e dei trasferimenti proprio in questi anni di corso è spiegabile con la presa di coscienza da parte degli alunni della specificità del corso di studi intrapreso e l'eventuale ripensamento.</p>	<p>Il numero dei trasferimenti in uscita, in particolare nel primo biennio, si ritiene attribuibile essenzialmente ai particolari corsi di studio della scuola ed alla loro tipicità, per cui alcuni alunni di fronte alle prime difficoltà, per quanto riguarda le classi terze legate principalmente alle materie di indirizzo, preferiscono scegliere percorsi più semplici e/o più facilmente raggiungibili dalle loro dimore, spesso anche distanti da Bari.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

NEL COMPLESSO LA VALUTAZIONE RISULTA POSITIVA SIA PER QUANTO ATTIENE L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SIA PER IL SUCCESSO DELLE VOTAZIONI CONCLUSIVE DEL CORSO DI STUDI. I CRITERI DI VALUTAZIONE RISULTANO ADEGUATI A GARANTIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI.

IL NUMERO DEI TRASFERIMENTI AD ALTRA SCUOLA È LEGATO ESSENZIALMENTE A DUE MOTIVAZIONI:
 - LA DIFFICOLTÀ INCONTRATA DAGLI STUDENTI NELL'APPROCCIO ALL'AREA TECNICA,
 - IL PARTICOLARE CORSO DI STUDI, POCO PRESENTE NELLA REGIONE PER L'INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA, ATTIRA MOLTI STUDENTI ANCHE DA COMUNI DISTANTI DALLA SEDE SCOLASTICA, I PIÙ DEBOLI DEI QUALI TROVANO NEL CORSO DEGLI ANNI PIÙ AGEVOLE FREQUENTARE SCUOLE CHE NON RICHIEDANO TEMPI LUNGI PER RAGGIUNGERLE. QUESTA MOTIVAZIONE È STATA RACCOLTA DALLA DIRETTA VOCE DEGLI STUDENTI

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BAIS00800E - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,5	49,9	52,6			38,9	38,7	46,2	
Tecnico	50,0	↔	↔	↓	-0,3	45,7	↑	↑	↔	1,4
BATH00801E - 2 A	35,5	↓	↓	↓	-16,0	39,2	↔	↔	↓	-7,4
BATH00801E - 2 D	48,1	↔	↓	↓	4,4	39,6	↔	↔	↓	6,0
BATH00801E - 2 E	46,7	↓	↓	↓	-3,4	38,6	↔	↔	↓	-5,9
BATH00801E - 2 F	64,2	↑	↑	↑	11,0	57,0	↑	↑	↑	8,4
BATH00801E - 2 G	59,4	↑	↑	↑	5,5	58,3	↑	↑	↑	8,2
BATH00801E - 2 H	44,9	↓	↓	↓	-7,4	39,7	↔	↔	↓	-8,4
BATH00801E - 2 I	44,3	↓	↓	↓	-6,6	43,9	↑	↑	↓	-2,6
BATL008017 - 2 A	53,7	↑	↑	↑	5,3	45,4	↑	↑	↔	4,2

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BATH00801E - 2 A	16	4	1	2	0	8	7	5	1	2
BATH00801E - 2 D	3	5	3	3	0	5	5	0	2	2
BATH00801E - 2 E	7	5	2	8	1	9	7	2	3	2
BATH00801E - 2 F	1	1	4	8	11	1	7	3	3	11
BATH00801E - 2 G	3	4	3	6	8	4	0	5	1	14
BATH00801E - 2 H	10	5	3	2	3	8	8	3	0	4
BATH00801E - 2 I	7	2	8	1	2	7	1	6	2	4
BATL008017 - 2 A	3	4	7	5	3	6	5	1	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BAIS00800E	28,7	17,2	17,8	20,1	16,1	27,6	23,0	14,4	8,0	27,0
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAIS00800E - Tecnico - Benchmark*	27,6	72,4	17,7	82,3
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I risultati delle prove standardizzate, nell'anno scolastico 2016/2017, rappresentano un campione più significativo rispetto al precedente a.s., grazie ad una maggiore presenza degli alunni nelle classi, però non ancora assoluta.</p> <p>A livello di Istituto, i risultati in Matematica appaiono in linea o leggermente migliori rispetto a quelli regionali e del Sud mentre quelli in Italiano complessivamente in linea con quelli regionali. Si evidenzia inoltre che la disparità tra gli alunni più dotati ed i meno dotati è di gran lunga maggiore all'interno della singola classe che tra una classe e l'altra. Ciò può essere considerato positivo relativamente all'eterogeneità con cui vengono formate le classi ed al principio di equità previsto, e perseguito con successo, tra le varie sezioni dell'Istituto, soprattutto per quanto riguarda la Matematica.</p> <p>Nel presente anno scolastico, la partecipazione alle prove nazionali standardizzate è stata quasi totale, grazie anche alle strategie adottate per motivare gli studenti ed alla modalità di somministrazione (CBT), risultata molto gradita dagli studenti. Anche la maggiore diffusione di una didattica per competenze ha contribuito a rendere più consapevoli gli studenti delle risorse a loro disposizione nell'affrontare le prove trasversali conclusive del primo biennio, realizzate quest'anno in un'unica giornata per tutti e quattro gli assi culturali.</p>	<p>Nonostante la migliore partecipazione degli studenti alle prove, rimane l'obiettivo di agire sulla motivazione degli alunni in merito al reale scopo per cui vengono somministrate le prove nazionali, e quindi sul senso di responsabilità atteso nel fare del proprio meglio durante le prove stesse.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La motivazione del punteggio attribuito si basa sulle stesse considerazioni del valore cinque della rubrica di valutazione.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine del primo biennio per ogni alunno viene redatta la certificazione dei livelli di competenze acquisite, secondo le Indicazioni Ministeriali che rispondono ai parametri consigliati dalle Raccomandazioni del Parlamento Europeo, sulla base di prove di competenza per assi (compiti autentici) per classi parallele.</p> <p>nell'anno in corso è stata somministrata agli studenti delle seconde classi una prova autentica, da affrontare nel piccolo gruppo, finalizzata alla valutazione di alcune competenze di cittadinanza, quali: collaborare e partecipare; progettare; risolvere problemi.</p> <p>Per quanto riguarda la valutazione per competenze al termine del secondo biennio, quarte classi, già a partire dallo scorso a.s. sono state somministrate agli studenti prove trasversali specifiche per ogni indirizzo e/o articolazione/opzione.</p> <p>All'inizio dell'anno viene stipulato tra scuola, studenti e genitori, il Patto di Corresponsabilità, contenente anche riferimenti al rispetto delle regole, all'etica della responsabilità e ad altre competenze chiave e di cittadinanza. Pertanto la valutazione di tali competenze viene espressa dai risultati raggiunti nei singoli assi culturali e misurata attraverso l'osservazione da parte dei docenti.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni, presenti nel PTOF, anche per l'assegnazione del voto di comportamento.</p>	<p>Manca ancora uno strumento di confronto trasversale fra le classi intermedie (primo e terzo anno) di tipo oggettivo sulle competenze degli assi culturali, e/o di indirizzo, e di cittadinanza, pertanto risulta necessario un maggiore coinvolgimento di tutti i docenti nella progettazione didattica per competenze e nella relativa valutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Considerando i risultati, la valutazione della condotta e la tipologia di sanzioni disciplinari assegnate agli studenti, si possono ritenere adeguatamente sviluppate le competenze sociali e civiche e l'autonomia nell'organizzazione dello studio. Tuttavia va implementato da parte dei docenti il ricorso a strumenti di valutazione comuni e trasversali per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, soprattutto nel secondo biennio.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				40,91	40,86	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,66	50,91	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				52,39	52,91	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				50,77	52,29	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BAIS00800E	25,8	26,2
BARI	31,0	32,1
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	3,70
- Benchmark*	
BARI	4,89
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	12,96
- Benchmark*	
BARI	4,41
PUGLIA	3,34
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	7,41
- Benchmark*	
BARI	13,99
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	3,70
- Benchmark*	
BARI	5,11
PUGLIA	6,99
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	44,44
- Benchmark*	
BARI	16,09
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	3,70
- Benchmark*	
BARI	6,85
PUGLIA	5,97
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	1,85
- Benchmark*	
BARI	7,30
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	1,85
- Benchmark*	
BARI	6,13
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BAIS00800E	20,37
- Benchmark*	
BARI	6,49
PUGLIA	5,23
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS00800E	32,7	44,9	22,5	61,5	15,4	23,1	0,0	66,7	33,3
- Benchmark*									
BARI	56,3	29,4	14,3	65,5	20,7	13,8	63,9	20,8	15,4
PUGLIA	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BAIS00800E	34,7	22,5	42,9	53,8	15,4	30,8	33,3	33,3	33,3
- Benchmark*									
BARI	54,6	21,5	23,9	61,8	14,7	23,5	62,9	13,6	23,5
PUGLIA	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	BAIS00800E	Regione	Italia	
2012	18,2	13,3	15,1	
2013	17,6	13,5	15,0	
2014	15,0	13,1	16,7	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BAIS00800E	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	10,0	15,2	10,0
	Tempo determinato	44,0	43,2	37,0
	Apprendistato	22,0	10,9	6,0
	Collaborazione	10,0	15,8	27,0
	Tirocinio	10,0	7,8	11,6
	Altro	4,0	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	6,2	17,2	9,6
	Tempo determinato	31,2	44,4	37,0
	Apprendistato	20,8	11,9	6,0
	Collaborazione	22,9	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	8,3	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	31,6	41,3	32,6
	Tempo determinato	10,5	9,4	19,8
	Apprendistato	15,8	10,9	19,4
	Collaborazione	21,1	8,0	3,5
	Tirocinio	10,5	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	BAIS00800E	Regione	Italia
2012	Agricoltura	4,0	11,1	6,5
	Industria	10,0	17,1	20,8
	Servizi	86,0	71,8	72,7
2013	Agricoltura	4,2	11,5	6,2
	Industria	14,6	17,0	22,3
	Servizi	81,2	71,5	71,5
2014	Agricoltura	21,1	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	68,4	70,0	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BAIS00800E	Regione	Italia
2012	Alta	8,0	6,3	10,7
	Media	70,0	61,6	59,3
	Bassa	22,0	32,1	30,0
2013	Alta	6,2	6,6	11,0
	Media	62,5	59,8	57,7
	Bassa	31,2	33,6	31,3
2014	Alta	13,2	5,2	10,9
	Media	55,3	58,7	58,0
	Bassa	31,6	36,0	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni diplomati si iscrivono per lo più a facoltà di ambito scientifico, seguendo la vocazione del corso di studi svolto. A partire dall'a.s. in corso si è proceduto alla raccolta di dati sugli studenti in uscita, grazie al progetto FIXO e molti dei quali tornano a raccontare le proprie esperienze ed i propri successi al personale che lavora in Istituto o ai propri ex compagni. Alcuni ex studenti svolgono attività lavorativa continuativa o saltuaria all'interno dell'Istituto.</p> <p>Anche mediamente incoraggianti appaiono i dati informali riguardanti l'inserimento nel mondo del lavoro. Gli ex studenti dell'Istituto hanno tempi di attesa leggermente inferiori agli altri diplomati della città, regione, nazione, tuttavia gli impieghi risultano essere per lo più a tempo determinato ed in settori anche diversi (ma in minor percentuale) da quello previsto dal corso di studi. Tali dati non si discostano da quelli nazionali.</p>	<p>Gli iscritti all'università sembrano nei primi due anni abbandonare per quasi il 50%.</p> <p>Attualmente va avviato il progetto previsto per la creazione di una banca dati relativa alla raccolta di informazioni sulle attività post diploma.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		2 - 3 - Con qualche criticità
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		4 - 5 - Positiva
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Relativamente ai dati riportati dal MIUR le considerazioni e valutazioni mostrano alcune criticità. Il lavoro di monitoraggio degli studenti diplomati richiederebbe, è stato più volte sperimentato, un impiego di tempo al di sopra delle possibilità del personale scolastico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITO SCRUTINI 2017-2018	ESITO SCRUTINI 20172018.pdf
trasferimenti e ritiri degli studenti a.s. 207/2018	TRASFERIMENTI E RITIRI.pdf
RAPPORTO TRA VOTO DI CLASSE IN USCITA E PUNTEGGIO INVALSI	RAPPORTO TRA VOTO DI CLASSE IN USCITA E PUNTEGGIO INVALSI.pdf
DIDATTICA E COMPETENZE PERCEZIONE ALUNNI 2017-2018	DIDATTICA percezione studenti.pdf
ESITO COMPETENZE TRASVERSALI PROVE PARALLELE 2017-2018	ESITI COMPETENZE TRASVERSALI PROVE PARALLELE 2017-2018.pdf
INDICATORI COMPETENZE TRASVERSALI	indicatori competenze trasversali.pdf
DIMENSIONE_RELAZIONALE_E_COMPETENZE DI CITTADINANZA 2016-2017	DIMENSIONE_RELAZIONALE_E_COMPETENZE DI CITTADINANZA 2016-2017.pdf
DIMENSIONE RELAZIONALE 2017-2018	COMPETENZE TRASVERSALI E CLIMA SCOLASTICO percezione studenti .pdf
Dati relativi al numero di alunni non occupati diplomati nell' a.s. 2015/2016	alunni non occupati.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	8,1	13,1	11,4
	3-4 aspetti	2,7	3,7	7,9
	5-6 aspetti	27	28	34,9
	Da 7 aspetti in su	62,2	55,1	45,8
Situazione della scuola: BAIS00800E	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	89,5	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	86,8	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,1	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,2	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	86,8	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	65,8	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	81,6	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	7,9	9,1	25,9
Altro	Presente	5,3	7,3	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,9	2,1
	3 - 4 Aspetti	18,9	17,8	14
	5 - 6 Aspetti	32,4	34,6	35,5
	Da 7 aspetti in su	48,6	45,8	48,5
Situazione della scuola: BAIS00800E		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,7	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,1	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	73,7	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	97,4	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	52,6	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	65,8	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	50	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	2,6	4,5	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I curricoli, così come le competenze trasversali, sono chiariti nel PTOF e recepiti nelle programmazioni personali dei docenti. I traguardi di competenza sono stati individuati al termine del primo e del secondo biennio.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, progettate in raccordo con il curricolo d'istituto, evidenziano chiaramente obiettivi da raggiungere ed abilità/competenze da attivare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Raccordo da rinforzare tra il curricolo del primo ed del secondo biennio e quinto anno, soprattutto a livello di lavori dipartimentali preparati dalle riunioni di interdipartimento.

Da attivare con puntualità prove autentiche in itinere sulle competenze disciplinari, tali da consentire un più facile approccio per gli studenti alle verifiche sulle competenze trasversali per assi e/o aree al termine del primo e del secondo biennio.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS00800E	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	30	41,6	41
Situazione della scuola: BAIS00800E	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,9	70,4	65,7
Situazione della scuola: BAIS00800E		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte adottate e la riflessione sulla progettazione avvengono nell'interdipartimento e nei dipartimenti programmati nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>La progettazione delle prove strutturate viene condivisa nelle riunioni interdipartimentali e dipartimentali e nel confronto continuo all'interno dei consigli di classe.</p> <p>A partire dall'anno in corso sono state strutturate prove trasversali per classi parallele in uscita dal primo biennio (per assi culturali) e dal secondo biennio (finalizzate alle competenze specifiche dell'area di indirizzo delle diverse articolazioni/opzioni)</p>	<p>Da attivare con maggiore puntualità prove autentiche sulle competenze disciplinari, tali da consentire un più facile approccio agli studenti alle prove sulle competenze trasversali per assi e/o aree al termine del primo e del secondo biennio.</p> <p>Risulta da migliorare la condivisione delle buone pratiche nella progettazione didattica, soprattutto a livello di confronto tra le ipotesi progettuali proposte dall'interdipartimento e i dipartimenti per assi o di indirizzo.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola utilizza criteri comuni di valutazione in riferimento a quanto deliberato dal Collegio docenti nella sezione Valutazione del PTOF.


A partire dall'anno in corso sono state condivise le Rubriche di Valutazione nella correzione delle prove trasversali.

Gli interventi didattici specifici sono previsti:

- all'interno delle singole programmazioni disciplinari al termine di ogni unità di apprendimento,
- a conclusione delle termine del primo periodo-trimestre, così come deliberato nel PTOF,
- alla conclusione dell'anno scolastico, attraverso corsi di recupero intensivo e sportelli didattici.

Può persistere, tra le singole classi, una lieve differenza nella valutazione delle singole discipline, legata al permanere di forme di valutazione soggettiva, peraltro garantite dai criteri adottati nel PTOF, per la valutazione globale del singolo studente (che prevede di considerare anche il punto di partenza e valutarne i progressi) ed dalla libertà d'insegnamento, valore riconosciuto dalla Costituzione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per la particolare storia dell'Istituto, che ha visto la fusione e la nascita di indirizzi dal forte carattere identitario, si è da sempre sentito il bisogno di procedere alla riflessione ed al confronto sui temi della programmazione e del curriculum. Con l'avvento della Riforma degli Istituti Tecnici del 2010, inoltre, alcuni docenti delle due nuove articolazioni/opzioni hanno ricevuto una specifica formazione sui temi suddetti, condividendola in seguito con i colleghi. È stato istituito un gruppo di interdipartimento che dopo essersi confrontato ha elaborato una matrice delle competenze curriculari e di cittadinanza per ognuno degli indirizzi. Il lavoro è poi confluito nei dipartimenti, organizzati per assi culturali nel primo biennio e per indirizzo nel secondo biennio e quinto anno, e infine condiviso nei consigli di classe.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,8	79,2	48
	Orario ridotto	5,4	3,8	14,2
	Orario flessibile	10,8	17	37,8
Situazione della scuola: BAIS00800E	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	92,1	94,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	39,5	33,6	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,6	2,7	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	1,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	92,1	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,2	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle indicazioni ministeriali (32/33 ore settimanali). A partire dall'anno scorso sono stati attivati percorsi di potenziamento in orario extracurricolare, al termine dell'orario ordinario delle lezioni (per il triennio) e in orario curricolare implementato di un'ora settimanale (per le seconde classi). Nell'anno in corso le ore di potenziamento sono di fatto rientrate nell'orario curricolare, delle classi seconde e terze, implementato di un'ora settimanale.	A causa del diffuso pendolarismo risulta difficile organizzare corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, in orario pomeridiano. Tuttavia nell'anno scolastico 2017/2018 sono stati attivati in orario extracurricolare otto percorsi progettuali afferenti al Progetto PON - Inclusione che hanno coinvolto studenti del primo e secondo biennio da aprile a giugno. Sono stati attivati, sempre in orario extracurricolare, anche alcuni incontri rivolti a gruppi di studenti del primo biennio organizzati per classi parallele nell'ambito del Progetto Diritti a Scuola 2017. Tali attività hanno comportato un apprezzabile impegno da parte degli studenti pendolari che hanno seguito con successo le attività proposte.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BAIS00800E - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	66,23	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	47,3684210526316	68,67	65,21	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BAIS00800E - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	5,26315789473684	39,63	37,01	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2016/2017 è presente nell'istituto un team di animazione digitale che promuove l'incentivazione di percorsi digitali.</p> <p>La scuola, quindi, promuove l'aggiornamento continuo dei docenti nell'utilizzo di modalità didattiche innovative, indirizzandoli verso percorsi, interni ed esterni, che forniscano anche certificazioni europee (ECDL, uso LIM, PNSD, ecc.). Sono stati realizzati dalla scuola, ed alcuni sono ancora in fieri, diversi corsi di formazione per i propri docenti. E' in crescita il numero di docenti in possesso di certificazioni riconosciute.</p> <p>Tra le modalità didattiche innovative si possono annoverare: l'uso del registro elettronico in tutte le classi, in continuo miglioramento soprattutto nella relazione scuola - famiglia; la dotazione di lavagne interattive in tutte le classi del primo biennio ed in alcune classi del triennio; l'utilizzo della Piattaforma Moodle per migliorare la qualità dell'apprendimento, la formazione di classi 2.0 che prevedono l'impiego di tecnologie didattiche supportate da software specifici.</p>	<p>Resta ancora: da implementare il numero di aule attrezzate che consenta l'uso delle TIC nella didattica curricolare anche nelle classi del triennio; da potenziare e/o aggiornare i laboratori di indirizzo e disciplinari; aumentare il numero dei laboratori mobili; predisporre aule "dedicate" (attività laboratoriali su percorsi trasversali, aule dipartimento, etc).</p> <p>Occorre diffondere in maniera massiva le strategie didattiche innovative (TIC) apprese dai docenti nei percorsi di aggiornamento per renderle operativamente efficaci.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BAIS00800E % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	2,6	1,4	2,7
Un servizio di base		2,6	8,7	8,6
Due servizi di base		25,6	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	69,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BAIS00800E % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	54,4	57	50,5
Un servizio avanzato		32,9	30,9	26,8
Due servizi avanzati		11,4	11,6	18,8
Tutti i servizi avanzati		1,3	0,5	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BAIS00800E - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		67,1	67	58,8
Nessun provvedimento		2,7	1,6	1,7
Azioni interlocutorie	X	5,5	7,1	8,9
Azioni costruttive		4,1	6	9,6
Azioni sanzionatorie		20,5	18,1	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BAIS00800E - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		41	38,6	41,7
Nessun provvedimento		2,6	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,1	33,5	31,3
Azioni costruttive		5,1	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		19,2	20,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BAIS00800E - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,7	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie	X	19,7	19,4	20,8
Azioni costruttive		5,6	7	8
Azioni sanzionatorie		16,9	18,3	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:BAIS00800E - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		11	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie		42,7	41,7	39,1
Azioni costruttive		9,8	9	12,3
Azioni sanzionatorie	X	36,6	38,4	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BAIS00800E - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,43	0,37	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,34	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,35	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,52	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BAIS00800E - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	3,64	36,82	33,72	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BATH00801E	Istituti Tecnici	102,8	118,5	127,4	130,6
BATL008017	Istituti Tecnici	88,9	118,4	100,7	111,8
BARI		6337,8	6682,0	8481,8	9145,6
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di regole di comportamento tra studenti è avviata nelle prime settimane di scuola con le attività di accoglienza, che prevedono anche una riflessione comune relativa al patto di corresponsabilità.

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti le azioni messe in atto sono disciplinate dal regolamento degli studenti (PTOF) e costruite a partire dal confronto con le famiglie.

L'assegnazione di ruoli e responsabilità è regolamentata dall'applicazione dei Decreti Delegati e curata dalle attività educative dei singoli docenti.

Si registra infatti un basso numero di provvedimenti disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Per quanto riguarda alcuni studenti in particolari condizioni di disagio, manca un supporto ed una relazione assidua con altri enti territoriali preposti al servizio sociale, educativo, psicologico. tanto meno è possibile usufruire di tali figure professionali all'interno della scuola in maniera sistematica, a causa della carenza di fondi. Fanno eccezione alcuni interventi regionali, limitati nel tempo e rivolti al solo primo biennio (Diritti a Scuola) ai quali la scuola non sempre ha accesso. Occorre implementare la partecipazione alla vita scolastica delle famiglie, poiché la maggior parte evidenzia atteggiamento di delega .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo positivo alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati con frequenza elevata dalle classi.
Nella scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche (collegi docenti, riunioni interdipartimentali e dipartimentali, consigli di classe, corsi di aggiornamento).
L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica diffusa in molte classi.
Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi.
Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono nel complesso positive.
I conflitti con gli studenti sono gestiti attraverso il dialogo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	18,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,5	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	12,2	12	15,8
Situazione della scuola: BAIS00800E		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BAIS00800E - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	69	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	25	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	26,2	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	25	28,3	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In sintesi i punti di forza della scuola in tema di inclusività sono:

- la presenza di un Protocollo di Inclusione per gli alunni con BES che fornisce indicazioni operative ed informazioni riguardanti gli attori e le procedure che l'istituto intende mettere in atto per garantire il diritto allo studio e ridurre i disagi degli alunni con BES
- la presenza di un Gruppo di Lavoro sull'Inclusione qualificato e formato sui temi dell'inclusività
- i monitoraggi in itinere e gli screening delle problematiche di gestione degli alunni con BES, tramite la verifica del raggiungimento degli obiettivi fissati nei PEI e nei PDP, è sistematica
- l'attivazione di corsi di formazione/aggiornamento dedicati alla didattica inclusiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tuttavia la scuola presenta dei margini di miglioramento, in quanto :

- sono da potenziare le iniziative di formazione/informazione dei docenti sulle diverse tipologie di BES presenti nella scuola
- da potenziare l'abilità di studio ed il corretto utilizzo degli strumenti compensativi da parte di tutti gli studenti
- predisporre modalità di comunicazione più efficaci con le famiglie
- realizzare attività su temi interculturali e valorizzazione delle diversità
- attuare delle modalità di comunicazione in rete con altre scuole per consentire scambi di esperienze
- implementare la realizzazione di percorsi didattici disciplinari e adeguati strumenti per la valutazione dedicati, anche in funzione delle nuove indicazioni in materia di esami di stato per gli alunni con DSA.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BATH00801E	19	186
BATL008017	6	66
Totale Istituto	25	252
BARI	6,0	67,2
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BATH00801E	19	9,78
BATL008017	6	11,00
- Benchmark*		
BARI	6	1,31
PUGLIA	5	1,92
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,9	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,6	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Dato mancante	60,5	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	86,8	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,4	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	39,5	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	34,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	10,5	11,8	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,9	51,8	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	23,7	22,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	55,5	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,5	87,3	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	31,6	31,8	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	73,7	63,6	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	94,7	91,8	85,4
Altro	Dato mancante	2,6	1,8	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attivit  di recupero e potenziamento sono previste dal PTOF e curate dai docenti curricolari e da specifici interventi progettuali.

Un periodo di tempo dedicato alle attivit  di recupero e potenziamento si svolge al termine del primo trimestre, come previsto dal PTOF.


Al termine dell'anno scolastico vengono avviati percorsi di recupero e rinforzo (corso di recupero o sportello didattico) diversificati per primo e secondo biennio; nel primo coinvolgono soprattutto le discipline relative alle competenze di base, nel secondo le discipline afferenti l'area di professionalit .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Altre tipologie d'intervento per agire sulle potenzialit  degli studenti, gi  effettuate in passato, sono attualmente limitate dalla carenza di fondi e dall'impossibilit  da parte degli studenti di partecipare ad interventi pomeridiani di recupero e rinforzo e/o di potenziamento, a causa delle difficolt  dei trasporti.

La possibilit  di accedere ai fondi regionali con bandi dedicati (Diritti a Scuola), per il miglioramento delle competenze di base (asse linguistico e matematico) del primo biennio attraverso modalit  di codocenza (con i docenti aggiunti del progetto),   risultata fondamentale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto opera un gruppo di lavoro per l'inclusione che ha il compito di predisporre il necessario materiale. Gli alunni con disabilità partecipano alle attività curriculari ed extra curriculari previste per i diversi indirizzi. ((Tuttavia, non sempre gli alunni risultano pienamente inclusi nel gruppo classe a causa delle diverse e specifiche problematiche relazionali.)) Gli insegnanti curriculari e di sostegno si impegnano, nonostante le oggettive difficoltà di gestione di alcuni alunni, nell'utilizzazione di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Le attività sono svolte prevalentemente in classe e/o in piccolo gruppo, più raramente in rapporto individualizzato, in quanto l'obiettivo che si vuole perseguire è la totale autonomia operativa all'interno della classe, nonché una positiva capacità di relazione e cooperazione con i compagni. La mediazione dell'insegnante di sostegno è indispensabile per mantenere attenzione e concentrazione adeguate, favorire un'appropriata cooperazione con i compagni e un'efficace partecipazione alle diverse attività, regolando e contenendo gli interventi spontanei e gli spostamenti in classe durante le ore curriculari. La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali curandone in particolar modo l'accoglienza con colloqui conoscitivi con la famiglia, analizzando attentamente le valutazioni diagnostiche e predisponendo nei tempi previsti la compilazione accurata dei PDP, che vengono aggiornati regolarmente. Durante l'anno docenti e genitori collaborano per condividere e coordinare l'azione educativa.

La scuola ha una modesta percentuale di studenti stranieri di non recentissima immigrazione, per cui tali studenti seguono la programmazione didattica della classe. In alcuni casi, la personalizzazione didattica è stata formalizzata anche senza la redazione del classico PDP, ad eccezione dei rari casi di studenti stranieri di recente immigrazione per i quali è stato predisposto PDP specifico

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:BAIS00800E - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	54,8	49,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	26,2	22	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	97,6	96,9	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	80,7	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	56	56,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	26,2	25,1	34,8
Altro	Dato mancante	19	17,5	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito ad una rete di continuita', avviata dalla scuola media del quartiere con gli istituti superiori del territorio, e mirata alla valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	Tuttavia l'ampiezza del bacino d'origine dell'utenza non sempre permette di curare con puntualita' le attivita' di scambio d'informazioni con tutte le scuole medie da cui provengono gli studenti.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BAIS00800E - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	51,2	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	72,6	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	47,6	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,2	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	57,1	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	79,8	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	19	13,9	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola è istituzionalizzato un gruppo di lavoro che si occupa di predisporre le attività di accoglienza per gli alunni in entrata, condivise dai consigli di classe.
Nel primo biennio vengono attivati percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini supportati, quando e se possibile, da un esperto esterno (psicologo di Diritti a scuola).
Le Funzioni strumentali di istituto organizzano le attività di orientamento in uscita rivolte alle quarte e quinte classi. Tali attività sono rivolte alla prosecuzione della formazione (Università, ITS, Accademie, Corsi post diploma) e all'inserimento lavorativo, attraverso incontri con referenti del mondo del lavoro (Associazioni di categoria, imprese, aziende, Forze dell'ordine).
Da quest'anno la scuola aderisce al progetto FIXO che monitora e supporta gli studenti diplomati in cerca di occupazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rispetto al passato, non sempre è possibile attivare, anche nel triennio, sportelli di ascolto psicologico e/o orientamento a disposizione di singoli studenti, gruppi classe, docenti e famiglie a causa della carenza di fondi destinati; ciò comporta l'assunzione di oneri da parte dei docenti nel gestire eventuali situazioni problematiche, per le quali non hanno preparazione specifica.
Il monitoraggio degli studenti in uscita, ricavato tramite i dati ministeriali sulla prosecuzione degli studi e sull'occupazione e tramite i risultati dell'indagine FIXO, è tuttora mancante di una visione unitaria d'insieme / di una chiave di lettura unitaria / di un archivio scolastico che raccolga i dati dei singoli studenti / di uno strumento di monitoraggio a cadenza fissa (biennale o triennale)

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
BAIS00800E		67,8		32,2
BARI		73,1		26,9
PUGLIA		71,9		28,1
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BAIS00800E	69,9	50,0
- Benchmark*		
BARI	94,9	89,9
PUGLIA	94,8	87,8

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BAIS00800E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	97,87	97,39	95,45
4° anno	0	98,82	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,99	68,02	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BAIS00800E - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS00800E - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	110	32	27	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BAIS00800E - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	168	7	7	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:BAIS00800E - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	34,38	26,95	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	55,89	48,66	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	66,13			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola da tempo ha avviato percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sulla base di finanziamenti specifici dedicati ad alcuni particolari opzioni/articolazioni/indirizzi.
I percorsi di ASL voluti dalla L.M. 107 sono stati avviati dallo scorso anno ed implementati nel presente a.s. portando ad un alto numero di convenzioni, in considerazione del fatto che nell'istituto vengono formati alunni in base a ben 7 profili professionali diversi.
Nelle opzioni nautiche si segue il protocollo STWC per la progettazione e valutazione delle attività di ASL, nelle restanti indirizzi7ARTICOLAZIONI/OPZIONIs sono stati messi a punto gli strumenti della progettazione sulla base di indicazioni ministeriali e della pratica sperimentata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il grande lavoro di progettazione delle attività di ASL merita una condivisione più approfondita e sistematica da parte di tutor e docenti dei Consigli di Classe, per garantire le stesse opportunità di formazione a tutti gli studenti.
Inoltre è in corso di allestimento un corso di approfondimento delle tematiche dell'Alternanza dedicato a tutti i tutor. da condividere nei singoli consigli di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, riguardanti la valutazione delle competenze, sono state avviate con alcune scuole medie cittadine dello stesso quartiere dell'Istituto. Tuttavia l'ampiezza del bacino d'origine dell'utenza non permette di curare attività di scambio d'informazioni con tutte le scuole medie da cui provengono gli studenti.

Inoltre la scuola realizza attività di accoglienza finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e, nel biennio, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (università, Politecnico, ITS). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese, associazioni ed Enti (Aeronautica Militare). Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nel PTOF i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Riconoscimento della identità dell'Istituto, anche nelle sue nuove dimensioni formative, da parte di Enti, Associazioni, Fondazioni ed Aziende del territorio e nazionali. Compiuta implementazione dei "luoghi" virtuali, che contribuiscono ad accrescere la partecipazione e la condivisione della mission e della vision, nonché delle priorità dell'Istituto.	Difficoltà da parte della comunità scolastica a riconoscere la nuova identità dell'Istituto determinata dal riordino, poiché prevale lo spirito identitario tradizionale: nautico, aeronautico e geometri. Difficoltà a coinvolgere studenti nella regolare partecipazione alla progettazione e realizzazione delle attività del PTOF, anche a causa del forte pendolarismo. Difficoltà a coinvolgere quote significative dei genitori nella partecipazione alla progettazione e realizzazione delle attività del PTOF.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il lavoro collegiale ha una alta ricaduta nella progettazione e programmazione degli interventi sia curriculari che di ampliamento dell'offerta formativa, anche alla luce delle procedure individuate dai Manuali della Qualità in uso nella scuola, secondo la normativa UNI ISO 9001:2008 con gli enti certificatori: TUV - Italia, per l'intero istituto, e AJA Registrars Europe per le opzioni nautiche. Anche in fase di monitoraggio le procedure dei Manuali della Qualità, verificate annualmente da un ente terzo, danno ai docenti la possibilità di valutare la propria attività .	Le procedure del Manuale della Qualità, d'altro canto, sembrano essere percepite esclusivamente come atto burocratico e non colte nella dimensione di autovalutazione del lavoro del docente (aspetti progettuali e metodologici, partecipazione agli OO.CC.) . Risulta carente, e quindi poco tracciabile, il quadro generale delle attività svolte, anche all'interno del piano di lavoro delle figure referenti (organigramma di istituto); andrebbe invece ripensato in itinere per renderlo più efficace.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	2,6	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	21,1	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	43,4	38,4	34,8
	Più di 1000 €	32,9	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS00800E	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BAIS00800E % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	72,2	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32	28,5	28,2	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BAIS00800E % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	30,1369863013699	28,8	32,08	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BAIS00800E % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	80	61,38	60,49	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	7,5			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,28	13,74	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,56	4,28	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	46,67	58,89	54,64	52,91

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:BAIS00800E - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-242	nd	-7,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BAIS00800E - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	12	13,35	13,43	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BAIS00800E - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	7268,41666666667	8257,43	8665,54	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BAIS00800E - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	66,13	57,02	58,21	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BAIS00800E - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	43,0102842205432	29,73	30,38	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ha individuato tre aree trasversali di competenza delle Funzioni Strumentali e sono state individuati sei docenti referenti dei diversi indirizzi/articolazioni/opzioni. Un elevato numero di docenti percepisce i fondi FIS (più della media nazionale); questo è sintomo anche di una grande partecipazione e condivisione dei docenti ai processi decisionali.</p> <p>I modi dei processi decisionali sono pienamente in linea con le rilevazioni nazionali.</p> <p>Per quanto riguarda le ore di assenza dei docenti, le stesse sono state coperte grazie alla disponibilità di ore previste nell'organico potenziato.</p> <p>I compiti dei docenti assegnatari di funzioni e/o referenti di incarichi specifici sono chiaramente definiti ed esplicitati nel documento di attribuzione dell'incarico stesso.</p>	<p>Il FIS, assottigliatosi negli ultimi anni, risulta non adeguato rispetto alla mole delle attività che vengono messe comunque in atto dal personale tutto della scuola; ciò genera un sentimento diffuso di frustrazione.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BAIS00800E % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,1	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	13,1	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	8,3	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	20,2	26,8
Lingue straniere	1	34,5	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	25	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	23,8	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	15,2	19,9
Altri argomenti	0	14,3	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	31	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	19	15,7	21,6
Sport	1	31	29,6	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BAIS00800E - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,82	1,91	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BAIS00800E % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BAIS00800E %
Progetto 1	Alternanza scuola lavoro L. 107 ed altri finanziamenti
Progetto 2	Il conseguimento di competenze linguistiche in inglese, sia di inglese generale che settoriale nautico ed aeronautico, è un traguardo strategico
Progetto 3	L'Istituto è test center ECDL per varie tipologie: • NUOVA ECDL E FAD, advanced, CAD, CAD 3D, LIM, GIS


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	20	16,7	16,3
	Basso coinvolgimento	22,5	29,5	22,3
	Alto coinvolgimento	57,5	53,8	61,4
Situazione della scuola: BAIS00800E		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha una buona diversificazione dell'offerta formativa in termini di numero di proposte, di tipologia, durata, coinvolgimento del personale. La scuola investe sui progetti coerenti con il PTOF, sia da risorse dedicate che dai finanziamenti regionali ed europei.	L'Istituto, a causa dell'alto numero di allievi, ha un indice di spesa per alunno inferiore alla media nazionale. L'esiguità dei fondi dedicati porta spesso a dover chiedere l'intervento economico delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio viene assegnato in misura pari a 5 poiché, seppure le priorità dell'Istituto siano ampiamente condivise nella comunità scolastica, tale condivisione deve essere migliorata ed estesa a tutti i soggetti delle varie componenti.

A questo potrà contribuire la piena attuazione delle procedure di Certificazione della Qualità, attraverso processi di costante ricerca e riprogettazione delle azioni secondo la logica del PDCA (Plan Do Check Act).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BAIS00800E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	13,6	14,27	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BAIS00800E - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	10,08	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,56	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	9,75	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,86	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	9,64	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	11,01	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	10,14	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,45	11,57	15,46
Temî multidisciplinari	0	9,56	11,65	15,59
Lingue straniere	0	10,06	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	9,63	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,56	11,74	15,65
Orientamento	0	9,46	11,57	15,45
Altro	0	9,57	11,65	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BAIS00800E - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,85	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	10,42	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,73	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	10,32	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	9,85	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	2	10,71	13,83	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale docente coinvolto nella formazione è di gran lunga superiore, in percentuale, al dato nazionale.
A partire dall'anno in corso l'istituto rientra nell'Ambito 1 per la formazione dei docenti (finanziamento USR Puglia).
Dalla lettura delle esigenze di formazione dei docenti, raccolte con appositi questionari, sono emerse alcune macro aree che sono confluite nel Piano di formazione dell'istituto, in base alle quali è stata fatta richiesta all'Ambito 1 di finanziamenti per l'attivazione di diversi corsi di aggiornamento.
La scuola, comunque, ha avviato alcuni corsi attingendo le risorse dal FIS.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'elevato numero di docenti che accede alle attività di formazione si traduce in una spesa pro capite molto più bassa della media nazionale.
Non sembra si investa a sufficienza sulla formazione in merito alle metodologie didattiche.
L'avvio delle attività dell'Ambito è stato rallentato dalla definizione delle modalità di strutturazione dei corsi, ciò ha impedito la chiusura del corso attribuito alla scuola entro il mese di giugno.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro degli insegnanti viene valorizzato in buona misura, al punto che l'80% degli intervistati afferma di avere molte motivazioni a lavorare nell'Istituto.
L'Istituto, in ottemperanza alle normative vigenti, utilizza sempre il curriculum e le esperienze formative del personale nella assegnazione degli incarichi.
A partire dall'anno in corso, la scuola avvertendo l'esigenza di rendere sistematica la raccolta dei dati relativi alle competenze degli insegnanti, ha avviato un corso di formazione sull'elaborazione del portfolio docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

il fabbisogno formativo dei docenti ad oggi non è stato rilevato in maniera sistematica, pertanto andrebbe implementato il Questionario docente somministrato solitamente al termine dell'anno scolastico.
Anche La formazione sulle nuove metodologie didattiche non sempre è stato possibile offrirla in maniera estesa a tutti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BAIS00800E - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	4,96	4,29	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BAIS00800E - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,23	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,21	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	3,5	3,08	2,79
Altro	0	3,31	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,45	3	2,73
Il servizio pubblico	0	3,4	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,24	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,24	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,26	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,24	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,27	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,25	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,29	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,21	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,24	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,21	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,39	2,96	2,62
Autonomia scolastica	0	3,27	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,29	2,85	2,49
Relazioni sindacali	0	3,23	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,3	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,25	2,8	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	2	3,5	3,05	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	2,4	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,5	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	37,8	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	51,2	49,5	49,4
Situazione della scuola: BAIS00800E	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BAIS00800E - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	53,6	51,6	46,3
Temi disciplinari	Presente	40,5	33,6	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	22,6	25,6	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	66,7	65	72,6
Orientamento	Presente	88,1	85,7	87,8
Accoglienza	Presente	78,6	78,9	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,7	84,8	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	31	33,6	34,5
Inclusione	Presente	40,5	37,7	34,1
Continuita'	Presente	47,6	39,5	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	86,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto punta molto sul lavoro collegiale e per gruppi di lavoro, nei quali sono coinvolti tutti i docenti.</p> <p>Nei gruppi dipartimentali disciplinari e per indirizzo/articolazione/opzione, che scandiscono le fasi salienti dell'anno scolastico, si approntano: programmazione, valutazioni parallele, recupero, adozione dei libri di testo.</p> <p>Anche il personale Ata viene sistematicamente coinvolto in percorsi di formazione</p>	<p>I gruppi di lavoro per l'accoglienza, l'orientamento e l'inclusione sembrano essere sottodimensionati rispetto alla media nazionale.</p> <p>I gruppi dipartimentali devono rendere sistematica la produzione e la condivisione di materiali.</p> <p>Il personale Ata dovrebbe accedere a percorsi formativi altri, rispetto all'aggiornamento nell'uso delle diverse piattaforme.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il giudizio assegnato è motivato dal fatto che la scuola offre percorsi formativi di qualità elevata, sebbene le proposte formative non sempre rispondano ai bisogni espressi dei docenti ed il lavoro in team viene, invece, fortemente supportato,</p> <p>Ciò non toglie che ci siano alcune aree, relativamente ai gruppi di lavoro, che possano essere migliorate.</p> <p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	1,2	2,3	3,6
	1-2 reti	14,6	19,3	25,5
	3-4 reti	32,9	32,1	30,4
	5-6 reti	26,8	23,9	19,9
	7 o piu' reti	24,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: BAIS00800E		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	35,8	42,5	50,5
	Capofila per una rete	35,8	34,1	28,6
	Capofila per più reti	28,4	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS00800E	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,9	30,5	28,2
	Bassa apertura	23,5	18,8	18,7
	Media apertura	29,6	26,8	25,3
	Alta apertura	16	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BAIS00800E	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BAIS00800E - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	82,1	76,7	77,4
Regione	0	9,5	16,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	12,6	18,7
Unione Europea	0	13,1	15,2	16
Contributi da privati	0	6	6,7	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	60,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BAIS00800E - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,8	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	84,5	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	19	15,2	13,2
Altro	2	35,7	42,2	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BAIS00800E - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	41,7	38,6	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	16,7	17,5	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	79,8	76,7	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,7	32,3	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	22,6	20,2	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	15,5	19,3	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	9,5	13,9	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	17,9	17	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3,6	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	19	19,7	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	21,4	18,4	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	23,8	26,5	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,8	4,9	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	19	10,8	22,2
Altro	1	27,4	23,3	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,2	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,1	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	42,2	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	8,4	13,2	15,8
Situazione della scuola: BAIS00800E	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BAIS00800E - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	48,8	49,8	48,7
Universita'	Presente	64,3	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	21,4	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	48,8	53,4	46,7
Soggetti privati	Presente	66,7	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	46,4	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	67,9	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	63,1	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	42,9	50,7	51,3
ASL	Presente	41,7	47,5	54
Altri soggetti	Presente	23,8	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BAIS00800E - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	78,6	78,9	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BAIS00800E - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,52529761904762	11,85	11,98	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto presenta un buon risultato in merito agli enti del territorio coinvolti in attività di collaborazione, nonché nella varietà dei soggetti coinvolti.</p> <p>La partecipazione alle reti è in media con i dati nazionali.</p> <p>Ne corso dell'ultimo anno scolastico sono aumentati gli accordi con scuole secondarie di primo grado per condividere le progettualità inerenti i bandi PON-FSE.</p>	<p>Seppur la partecipazione alle reti sia buona, si rilevano alcune carenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raramente la scuola è capofila - tra i temi sviluppati non è presente, tra gli altri, l'attività sulle metodologie didattiche (carezza già rilevata nell'area 'valorizzazione delle risorse umane'), per quanto i nuovi accordi di rete intercorsi nel corrente anno puntino a migliorare questo aspetto - il numero di convenzioni non è ancora sufficiente a far sì che gli studenti coinvolti nei percorsi di alternanza sia in linea con il dato nazionale, anche se il loro numero è in costante aumento.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	74,7	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	16	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	5,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	4	2,5	2,3
Situazione della scuola: BAIS00800E %		Basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BAIS00800E - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BAIS00800E	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	45,49	28,8	22,14	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	13,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	64,6	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	22	27,4	19,3
Situazione della scuola: BAIS00800E %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori partecipano molto agli incontri formali con l'Istituto. L'Istituto coinvolge molto i genitori nella condivisione delle proprie azioni, al punto che la partecipazione finanziaria è di gran lunga superiore del dato Regionale.	I genitori non sono molto partecipi nei momenti informali di incontro con l'Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato è pari a 6 perchè l'Istituto ha diverse collaborazioni con soggetti esterni, un buon numero di convenzioni, è ben radicato sul territorio e coinvolge in buona misura anche le famiglie.

Si attesta però che non sempre le famiglie riescono a partecipare attivamente alla vita della scuola a causa dell'elevato pendolarismo degli allievi che copre ben più dell'ambito provinciale.

Altresì, non sempre gli interventi di stage ed inserimenti nel mondo del lavoro sono organici all'offerta formativa; ciò anche a causa del riordino degli indirizzi, della formazione di nuove opzioni nei percorsi di studio e nel lavoro di ricerca di nuove opportunità che ciò comporta.

Si intravede, pertanto, proprio nella ricerca di una sistematizzazione dei percorsi di alternanza nella formazione degli studenti, un possibile miglioramento delle performance dell'Istituto.

I nuovi accordi intrapresi puntano a migliorare le performance soprattutto dei punti di debolezza individuati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
DOCENTI	curricolo.pdf
PROVE STRUTTURATE DELLE COMPETENZE IN USCITA PER LE SECONDE CLASSI risultati globali	prove parallele competenze uscita seconde.pdf
DOCENTI	progettazione.pdf
DOCENTI	valutazione.pdf
ATTREZZATURE E LABORATORI	ATTREZZATURE E LABORATORI(DIMENSIONE ORGANIZZATIVA).pdf
USO LABORATORI percezione studenti 2^	AMBIENTI APPRENDIMENTO percezione studenti seconde classi.pdf
METODO DI STUDIO: STUDENTI E DOCENTI	METODO DI STUDIO.pdf
OPINIONE GENITORI SU METODO DI STUDIO E STRATEGIE DIDATTICHE	OPINIONE GENITORI SU METODO DI STUDIO E STRATEGIE DIDATTICHE (DIMENSIONE METODOLOGICA).pdf
USO LABORATORI E DIDATTICA INNOVATIVA -STUDENTI 2017-2018	AMBIENTI APPRENDIMENTO percezione studenti.pdf
OPINIONE UTENZA E DOCENTI SU RELAZIONI E CLIMA SCOLASTICO	DIMENSIONE RELAZIONALE E COMPETENZE DI CITTADINANZA.pdf
BISOGNI EDUCATIVI E METODOLOGIE DIVERSIFICATE	(INCLUSIONE) BISOGNI E DIVERSIFICAZIONE.pdf
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite in modo chiaro (Inclusione scuola- territorio)	RAV - 3.5.1.a - Missione e obiettivi prioritari_.pdf
La missione dell'Istituto e le priorità sono condivise all'interno della comunità scolastica (Inclusione scuola-territorio)	RAV - 3.5.1.b - Missione e obiettivi prioritari_.pdf
La missione dell'Istituto e le priorità sono rese note alle famiglie e al territorio (Inclusione scuola-territorio)	RAV - 3.5.1.c - Missione e obiettivi prioritari_.pdf
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi	RAV - 3.5.2.a - Controllo dei processi_.pdf
L'Istituto effettua periodicamente monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi	RAV - 3.5.2.b - Controllo dei processi_.pdf
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi (Manuale della Qualità 7.1)	PG_7.1small_.pdf
L'Istituto pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi (Manuale della Qualità 7.3)	PG_7.3small_.pdf
L'Istituto effettua periodicamente monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi (Manuale della Qualità 7.6))	PG_7.6small_.pdf
L'Istituto effettua periodicamente monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi (Manuale della Qualità 8.0)	PG_8.0small_.pdf
Come sono valorizzate le competenze dei docenti	RAV - 3.6 - Valorizzazione dell competenze .pdf
COMUNICAZIONE E RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA	COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA(COINVOLGIMENTO FAMIGLIE).pdf
RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA 2017-2018	RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA percezione studenti seconde classi.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Sostenere gli alunni nel raggiungimento del successo scolastico.	Aumentare il successo scolastico del 20% rispetto al presente.
		Diminuire il numero degli abbandoni al primo biennio.	Diminuire almeno del 5% il numero degli abbandoni al primo biennio.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione ampia e responsabile degli studenti alla somministrazione delle prove INVALSI	Ottenere dati significativi e performance in linea con la media nazionale dei tecnici.
		Includere nelle programmazioni didattiche di tutte le discipline del I biennio la preparazione mirata allo svolgimento delle prove INVALSI.	Predisporre almeno una UdA per disciplina organizzata in base alla tipologia INVALSI.
✓	Competenze chiave europee	Accrescere negli studenti la consapevolezza dei traguardi da raggiungere.	Implementare l'uso di strumenti di osservazione e autovalutazione degli apprendimenti trasversali.
		Potenziare il senso di appartenenza degli studenti alla comunità scolastica.	Rendere responsabile il lavoro dei gruppi formali ed informali degli alunni, affidandolo alla Figura Strumentale che coordina e sostenga la crescita
		Potenziare la didattica per competenze e laboratoriale.	Condividere pratiche didattiche tra i docenti, attraverso formulazione di almeno un'UDA per anno di corso da proporre nei dipartimenti e nei CdC
✓	Risultati a distanza	Costruire uno strumento di raccordo dei dati di monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti	Ottenere un quadro sistemico dei risultati a distanza per poter ottimizzare l'orientamento in uscita degli studenti, con designazione di incarico.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le criticità emerse, sia dai dati oggettivi di contesto che dalle risposte date ai questionari nonché evidenziate dalla osservazione, portano a ritenere improcrastinabile l'implementazione di una didattica sempre più trasversale e condivisa. Tale priorità nasce dall'esigenza di una mediazione tra i traguardi professionalizzanti, fortemente avvertiti nella scuola da parte dei docenti delle discipline di indirizzo, e i bisogni formativi degli studenti, in una visione sistemica dell'educazione. Occorre ridefinire le modalità per costruire un database che raccolga i risultati a distanza degli studenti e che possa diventare uno strumento di autovalutazione delle strategie messe in atto dal sistema scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere più efficaci le prove di valutazione delle competenze per classi parallele nel primo biennio e nel secondo biennio.
		Realizzare un archivio (in registro elettronico) di prove autentiche, rubriche di valutazione, etc, da utilizzare anche nelle ore di potenziamento
		Realizzare gli strumenti necessari alla costruzione del fascicolo studente, anche per intervenire tempestivamente a sostegno degli alunni svantaggiati
		Differenziare gli obiettivi didattici in relazione alle fasce di apprendimento degli studenti, per sostenere la crescita degli alunni svantaggiati.
✓	Ambiente di apprendimento	Aumentare il numero delle aule attrezzate con LIM o schermi collegati a pc.
		Proseguire l'esperienza delle classi 2.0, in cui si usino i tablet come sussidio didattico.
		Attrezzare aule "dedicate" ad attività progettuali trasversali e/o ai lavori dipartimentali
✓	Inclusione e differenziazione	Sostenere l'autonomia nello studio degli studenti BES, soprattutto attraverso la produzione di materiali strutturati (sintesi, schemi, mappe)
		Personalizzare le strategie didattiche modellandole sul reale profilo dell'alunno.
		Sensibilizzare l'intero corpo docente sulle strategie della didattica inclusiva
✓	Continuità e orientamento	Lavorare in rete con alcune scuole del territorio per ottimizzare il processo di accompagnamento nel passaggio alla scuola secondaria.
		Costruire uno strumento per raccogliere i dati di monitoraggio sugli studenti diplomati per ottimizzare le attività di orientamento in uscita.
		Promuovere con un orientamento mirato l'accesso ai corsi post - diploma.
		Potenziare il raccordo tra I biennio e II biennio e quinto anno nell'ottica di un curriculum verticale che accompagni lo studente nelle sue performance
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'indice di spesa per alunno per allinearsi alla media nazionale.
		Attuare un processo di acquisizione costante e organica dei curricula e delle competenze del personale docente e non.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Curare i bisogni formativi dei docenti, tradurli in un piano organico di intervento per attuare nuove metodologie didattiche

		Curare i bisogni formativi del personale ATA, tradurli in un piano organico di intervento per la dematerializzazione e la segreteria digitale.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la partecipazione delle famiglie, consolidando l'uso consapevole dell'informazione data da registro elettronico e sito della scuola
		Implementare l'archivio condiviso di enti, aziende, associazioni e partner del territorio per ottimizzare i percorsi di alternanza scuola lavoro.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Questi obiettivi di processo sono tutti coerenti e funzionali alle priorità evidenziate.